

Stretto di Hormuz, nave genovese della Marina Mercantile coinvolta in una esercitazione antiterroristica

di Redazione

Mer 09 Novembre 2022

1 min, 21 sec

È la portacontainer ro-ro Jolly Palladio della Ignazio Messina, protagonista insieme al pattugliatore polivalente d'altura della Marina Militare Thaon di Revel



La vera ricetta del pesto:

Ce ne parla la
Compagnia del Pesto

[VAI ALL' INTERVISTA](#)



Una esercitazione congiunta in funzione antiterroristica. Protagonisti sono stati il pattugliatore polivalente d'altura **Thaon di Revel**, appartenente alla **Marina Militare italiana** e la portacontainer ro-ro **Jolly Palladio** della **Ignazio Messina & C.**, appartenente alla **Marina Mercantile**, che hanno simulato **martedì 1° novembre** un allarme bomba sulla nave della compagnia genovese, in una delle aree più sensibili del traffico marittimo, quello **Stretto di Hormuz** che connette il **Golfo di Oman** con il **Golfo Persico**.

Si è trattato di una vera e propria simulazione di un attacco terroristico all'unità della compagnia genovese battente bandiera italiana, con le successive reazioni della nave militare. L'esercitazione si è così svolta: una volta ricevuto l'allarme lanciato dal mercantile sulla possibile presenza a bordo di un ordigno esplosivo, un team di militari specializzati è stato preparato e trasportato, grazie all'elicottero in dotazione alla **Thaon di Revel**, sul ponte della **Jolly Palladio**, dove ha messo in atto le procedure di ricerca dell'esplosivo. Al termine dell'attività è stato infine dato il segnale di cessato allarme, e la portacontainer ro-ro ha ripreso regolarmente la navigazione.

L'operazione si è svolta quindi in collaborazione fra la **Marina Militare**, la compagnia **Ignazio Messina & C. e Assarmatori**. **Assarmatori** ha così commentato in una nota: *"Come accade per le esercitazioni antipirateria, anche quelle antiterrorismo rivestono una fondamentale importanza nel quadro delle azioni coordinate di tutela degli equipaggi delle navi italiane e del carico sulle rotte a maggior rischio potenziale e anche in questa occasione ha trovato conferma l'elevato livello di coordinamento ormai raggiunto"*.